

COMUNE DI MOTTA VISCONTI

Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018 – 2020, DEI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI, DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1 - La costruzione del Programma Triennale dei lavori pubblici

1.1 - Premessa

Il programma triennale delle opere pubbliche anni 2018-2020 viene costruito tenendo conto della necessità di organizzare un sistema di interventi, integrati tra loro, in grado di dotare il territorio urbano di infrastrutture e servizi che possano migliorare la qualità della vita.

Le operazioni effettuate nascono da connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici, le esigenze, le scelte e gli obiettivi politici della Amministrazione Comunale.

L'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni prevede la redazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

Gli Enti locali sono tenuti ad adottare e, quindi, approvare il Programma opere pubbliche secondo la modulistica predisposta dal legislatore e promulgata con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 05.12.2014 serie generale n 283).

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso eventuali integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche dei valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, riprende le linee direttive dell'anno in corso e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico delle opere, giunge a definire l'insieme degli interventi per il periodo 2018-2020.

Gli schemi, quantunque non presentino particolari difficoltà oggettive, necessitano comunque di alcune precisazioni ed integrazioni che possono facilitare la lettura a coloro che ne siano interessati.

L'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, comma 3, prevede che le opere da ricomprendere nella programmazione risultano quelle il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 €. Gli interventi di importo inferiore a 100.000 € non vengono trascritti nel programma ma sono riportati in apposito elenco allegato per le opere dell'anno 2018 in conformità all'articolo 5, comma 3, del Decreto del

Ministero Infrastrutture e Trasporti del 24 ottobre 2014, procedura e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi.

1.2 - La costruzione del Programma Triennale dei lavori pubblici

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvato dal Consiglio Comunale nell'elenco annuale per l'anno 2017, dalla ricognizione dello strumento urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 15.12.2008 (Piano di Governo del Territorio) e dalla proiezione finanziaria degli strumenti attuativi previsti (Piani di Lottizzazione già convenzionati e Programmi Integrati di Intervento) e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2018-2020.

Si precisa che per ciascuna opera iscritta nell'elenco annuale 2018 è stato indicato il nominativo del responsabile del procedimento così come previsto all'art. 31 del D.Lgs 50/2016, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal D.Lgs 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 e che può essere ripartita in due fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

L'ANALISI GENERALE DEI FABBISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

La prima fase del lavoro è stata dedicata, alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei fabbisogni e delle esigenze della collettività, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

L'ANALISI DELLE MODALITÀ DI SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico - finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico - artistiche, architettoniche, paesaggistiche, sostenibilità ambientale, socio - economiche,

amministrative, tecniche, di conformità urbanistica e analisi dei vincoli.
Gli importi delle opere vengono indicati a seguito di una stima sommaria dei costi ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2006.

1.3 - Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico - finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti in particolare si fa presente che nella scheda 3 "elenco annuale" sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, le conformità con riguardo agli aspetti urbanistici e ambientali nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore.

La scheda 1 sintetizza, di fatto, l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista "QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI".

E' da rilevare che il quadro delle disponibilità finanziarie del programma evidenzia l'accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma di cui agli artt. 205 e 206 del decreto n. 50 del 18 aprile 2016.

1.4 - La definizione delle priorità

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione dell'elenco annuale (scheda 3) riguarda la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni nella redazione dell'elenco anno 2018 è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

Nel nostro Ente detto ordine di priorità ha riguardato:

1. completamento d'opera.

Le priorità adottate per le categorie dei lavori sono le seguenti:

1. EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA - Codice A0508.
2. STRADALE - Codice A0101

1.5 - L'elenco annuale

L'elenco annuale, vale a dire il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2018, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati che richiede, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "Bilancio investimenti" nella parte della spesa del Bilancio di Previsione 2018.

Nell'elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- Il codice unico dell'intervento (CUI sistema);
- La descrizione dell'intervento;
- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'importo totale dell'intervento destinato all'esecuzione dei lavori;
- la finalità dell'opera determinata secondo una scelta predefinita di voci indicate dal legislatore nella tabella 5;
- la conformità urbanistica e ambientale dell'opera da realizzare;
- la priorità dell'intervento da eseguire in conformità all'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 secondo una scala di priorità espressa in tre livelli;
- lo stato di progettazione che verrà effettuato prima della approvazione in Consiglio Comunale del programma e pertanto prima della pubblicazione sul sito del Ministero del programma triennale;
- il trimestre e l'anno previsti per l'inizio e la fine dell'opera.

Si precisa inoltre che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le disposizioni, relative ai lavori in economia, sono attuate attraverso la predisposizione di un apposito elenco da allegare alla scheda dell'elenco annuale ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del Decreto delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014.

2 - Il Programma Triennale dei lavori pubblici secondo i modelli previsti dal Decreto (infrastrutture e trasporti) del 24 ottobre 2014

Il Programma Triennale dei lavori pubblici, così come disciplinato e definito negli schemi tipo dal Decreto del 24.10.2014, si compone di n. 6 schede obbligatorie.

Prima di procedere ad un'analisi approfondita del programma si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e, di conseguenza, di lettura dei dati in esse ricompresi.

2.1 - Scheda 1 – QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La scheda 1 propone, in modo sintetico, le disponibilità e le fonti finanziarie per ogni anno riaggregando le opere:

disponibilità finanziarie anno 2018 € 480.000,00;

disponibilità finanziarie anno 2019 € 103.000,00;

disponibilità finanziarie anno 2020 € 108.000,00;

Importo disponibilità finanziaria nel triennio € 691.000,00.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle Opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel Bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

In particolare la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

1) LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato e della Regione e che pertanto, trovano evidenziazione nella parte delle entrate (titolo II categoria 1, 2, 3 e 4) del Bilancio dell'Ente.

Riferendoci al nostro Ente detta voce non risulta.

2) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale della categoria 3 del titolo V dell'entrata.

Riferendoci al nostro Ente detta voce risulta nulla.

3) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI.

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento mediante procedure di partenariato pubblico privato (art. 180 e 181 del D.L.vo 50/2016) e Finanza di progetto (art. 183 del D.L.vo 50/2016).

Riferendoci al nostro Ente detta voce non risulta.

4) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili, nonché quelle acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto,

analitica specificazione nella scheda 2B.

Riferendoci al nostro Ente detta voce risulta in scheda 1 pari a € 407.800,00 per l'anno 2018 così suddivisa:

- € 150.000,00 per l'anno 2018 riferito ai lavori di Costruzione plesso scolastico Scuola Secondaria di Primo Grado – sistemazioni esterne;
- € 257.800,00 per l'anno 2018 riferito a parte dei lavori di manutenzione straordinaria patrimonio viario;

oltre a € 409.200,00 per l'anno 2018 riferito a lavori non inseriti nell'elenco annuale (poiché di importo inferiore a € 100.000,00, o con altre finalità a fronte di un totale complessivo di entrata stimata per alienazioni pari a € 817.000,00) e precisamente:

- € 10.000,00 accantonamento per transazioni e accordi bonari;
- € 60.000,00 Lavori adeguamento e manutenzione Caserma Carabinieri;
- € 25.000,00 Lavori manutenzione straordinaria patrimonio comunale;
- € 5.000,00 Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Primaria;
- € 5.000,00 Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Secondaria;
- € 15.000,00 lavori di manutenzione straordinaria Centro Polisportivo;
- € 95.000,00 Lavori di urbanizzazione strada preferenziale per Piattaforma Ecologica;
- € 162.950,00 per riduzione indebitamento dell'Ente ai sensi dell'art. 7 comma 5 del D.L.vo n. 78 del 19.06.2015 ovvero:
 - o € 55.000,00 pari al 10% dell'alienazione dell'immobile di Via Roma prevista per € 550.000,00;
 - o € 14.200,00 pari al 10% dell'alienazione del terreno di Via Trilussa prevista per € 142.000,00;
 - o € 93.750,00 pari al 75% dell'alienazione dell'immobile di Via De Gasperi prevista per € 125.000,00;
- € 31.250,00 pari al 25% dell'alienazione dell'immobile di Via De Gasperi da restituire allo Stato.

5) STANZIAMENTI DI BILANCIO.

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle Opere pubbliche.

Riferendoci al nostro Ente detta voce risulta pari a € 72.200,00 per l'anno 2018 e si riferisce a parte dei lavori di manutenzione straordinaria patrimonio viario.

Per l'anno 2018 si elencano i lavori non inseriti nell'elenco annuale (poiché di importo inferiore a € 100.000,00, o con altre finalità a fronte di un totale complessivo di entrata stimata per stanziamenti di bilancio pari a € 174.000,00) e precisamente:

- € 3.710,00 accantonamento 8% oneri di urbanizzazione secondaria al culto;
- € 11.090,00 interventi di manutenzione straordinaria patrimonio comunale;

- € 20.000,00 interventi di miglioramento efficienza energetica patrimonio comunale;
- € 5.000,00 interventi di manutenzione straordinaria sede Polizia Locale;
- € 2.000,00 Interventi di manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia;
- € 5.000,00 lavori di manutenzione straordinaria scuola primaria;
- € 5.000,00 lavori di manutenzione straordinaria scuola secondaria;
- € 3.000,00 lavori di manutenzione straordinaria Auditorium;
- € 2.000,00 lavori di manutenzione straordinaria Centro Civico Comunale;
- € 2.000,00 lavori di manutenzione straordinaria edificio Vecchio Torchio;
- € 6.000,00 lavori di manutenzione straordinaria Centro Polisportivo;
- € 16.000,00 lavori di abbattimento barriere architettoniche;
- € 3.000,00 lavori di manutenzione straordinaria parchi gioco comunali;
- € 3.000,00 lavori di manutenzione straordinaria Asilo Nido;
- € 10.000,00 lavori di manutenzione straordinaria RSA;
- € 5.000,00 lavori di manutenzione straordinaria Cimitero Comunale;

6) ALTRE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli Enti locali essa viene a ricomprendere rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc.

Riferendoci al nostro Ente detta voce non risulta presente.

2.2 - La scheda n. 2

La scheda 2, a sua volta ripartita in due sezioni, evidenzia la tipologia dell'intervento, la categoria (tabella 1 e 2), la descrizione dell'intervento, la stima dei costi del programma, la cessione di immobili e gli apporti di capitale privato (tabella 3 modalità di apporto di capitale privato).

Per ciascuna riga e colonna, conformemente a quanto previsto nella nota alla scheda 2 pubblicata nel Decreto 24.10.2014, sono riportate le somme a disposizione dell'Amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

2.3 - La scheda n. 2 - sezione B

Se la scheda 2 sintetizza l'intera politica di raccolta delle entrate previste per il triennio 2018-2020, la scheda 2 sezione B può essere intesa quale

prospetto di dettaglio.

In essa, infatti, sono elencati singolarmente i beni immobili oggetto di alienazione specificando:

nella prima colonna il riferimento all'intervento, nella seconda colonna la descrizione dell'immobile e nelle successive griglie, attraverso una indicazione SI/NO, il possesso della proprietà e del diritto di superficie da parte dell'Ente e l'indicazione del triennio di riferimento.

2.4 - La scheda n. 3

La scheda 3, riporta "l'elenco annuale delle Opere pubbliche" che trovano iscrizione nel Bilancio dell'anno 2018. In particolare si tratta di un documento di analisi nel quale viene specificato per ciascuna opera:

- il "Codice unico dell'intervento" (colonna 2) che riporta il codice di identificazione;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il "Responsabile del procedimento" nominato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo dell'intervento;
- la finalità dell'intervento (tabella 5);
- la conformità urbanistica e ambientale;
- la priorità;
- lo stato della progettazione (tabella 4);

Il loro totale deve essere pari al valore della colonna del primo anno della voce "disponibilità finanziaria" della scheda 1;

- il trimestre presunto di inizio e fine lavori.

2.5 - La scheda n. 4

La scheda 4 riporta il "programma biennale forniture e servizi 2018-2020" che trovano iscrizione nel Bilancio dell'anno 2018. In particolare si tratta di un documento di analisi nel quale viene specificato per ciascuna fornitura/servizio:

- la tipologia di intervento (colonna 2)
- il "Codice unico dell'intervento" (colonna 3) che riporta il codice di Sistema;
- la descrizione del contratto;
- il codice CPV;
- il "Responsabile del procedimento" nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo contrattuale presunto;
- la fonte delle risorse finanziarie.

2.6 - La scheda n. 5

La scheda 5 non risulta allegata agli schemi previsti dal Decreto del 24 ottobre 2014 ma risulta prevista dall'Osservatorio per i lavori Pubblici Regione Lombardia e reca l'"elenco annuale dei lavori in economia da

allegare all'elenco annuale delle opere pubbliche" (riferimento art. 4, comma 3 del DM sopra citato). In particolare si tratta di un documento di analisi nel quale viene specificato per ciascuna opera:

- il codice ISTAT;
- il "Codice unico di Progetto";
- la descrizione dell'intervento;
- il "Responsabile del procedimento" nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo contrattuale presunto.

3 CONCLUSIONI

Precisato quanto sopra, si trasmette lo schema di PROGRAMMA TRIENNALE 2018 – 2020, costituito dalle Schede 1 - 2 – 2B - 3 - 4 e 5 per l'adozione da parte della Giunta e successiva pubblicazione effettuata come disposto dall'art. 5 del Decreto (Infrastrutture e trasporti) del 24.10.2014 e dell'art. 21 comma 7 del D.L.vo 50/2016.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma dovrà essere approvato da parte del Consiglio Comunale unitamente al Bilancio di previsione 2018.

La presente relazione è quindi relativa ad una proposta di provvedimento deliberativo con il quale la Giunta adotta l'allegato "Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018 – 2020".

Motta Visconti, lì 07.02.2018

Il Responsabile Settore Gestione del Territorio
Geom. ALBERICO Damaris Barbara

TABELLE ALLEGATE AL DECRETO MINISTERIALE (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) del 24 ottobre 2014

Tabella 1 – Tipologie	
Codice	Descrizione
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
06	Manutenzione

Tabella 2 – Categorie		
	Codice	Descrizione
A01	01	STRADALI
A01	02	AEROPORTUALI
A01	03	FERROVIE
A01	04	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI
A01	88	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
A02	05	DIFESA DEL SUOLO
A02	11	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE
A02	15	RISORSE IDRICHE
A02	99	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO
A03	06	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
A03	16	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA NON ELETTRICA
A03	99	ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO
A04	07	TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
A04	13	INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
A04	14	INFRASTRUTTURE PER LA PESCA
A04	39	INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI
A04	40	ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
A05	08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
A05	09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
A05	10	EDILIZIA ABITATIVA
A05	11	BENI CULTURALI
A05	12	SPORT E SPETTACOLO
A05	30	EDILIZIA SANITARIA
A05	31	CULTO
A05	32	DIFESA
A05	33	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO
A05	34	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO
A05	35	IGIENICO SANITARIO
A05	36	PUBBLICA SICUREZZA
A05	37	TURISTICO
A06	90	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE

E10	40	STUDI E PROGETTAZIONI
E10	41	ASSISTENZA E CONSULENZA
E10	99	ALTRO

Tabella 3 – Modalità di apporto di capitale privato	
Codice	Modalità
01	Finanza di progetto
02	Concessione di costruzione e gestione
03	Sponsorizzazione
04	Società partecipate o di scopo
05	Locazione finanziaria
99	altro

Tabella 4 – Stato della progettazione approvata	
Codice	Stato della progettazione approvata
SF	Studio di fattibilità
PP	Progetto preliminare
PD	Progetto definitivo
PE	Progetto esecutivo
SC	Stima dei costi

Tabella 5 – Finalità	
Codice	Finalità
MIS	Miglioramento e incremento di servizio
CPA	Conservazione del patrimonio
ADN	Adeguamento normativo
COP	Completamento d'opera
VAB	Valorizzazione beni vincolati
URB	Qualità urbana
AMB	Qualità ambientale

Tabella 6 – Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture	
Codice	Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture
01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro